FASE 1 - PREALLERTA (VERDE)

SINDACO

- 1 - CONTATTA RESPONSABILE PROTEZIONE CIVILE
  - **F0 - RESPONSABILE PROTEZIONE CIVILE**
    - **1 - VERIFICA SITO PER PUBBLICAZIONI ED AVVISI**
    - **2 - ACCERTA DISPONIBILITA' DI PERSONALE (SQUADRE TECNICHE) PER MONITORAGGIO IN CASO DI NECESSITA'**
    - **3 - VALUTA EVOLVERSI EVENTO IN ATTO VERIFICANDO PREVISIONI METEO ARPAS E AVVISI**
    - **4 - CONTROLLA FUNZIONALITA' DEL SISTEMA DI ALLERTAMENTO LOCALE E VERIFICA FUNZIONALITA' SISTEMI DI TELECOMUNICAZIONE PREPOSTI ALLA RECEZIONE DEGLI AVVISI DI ALLERTA**
    - **5 - (IN CASO DI PRECIPITAZIONI INTENSE, ANCORCHE' NON SIA STATO DIRAMATO AVVISO DI ALLERTA) PROVVEDE A FARE UNA VERIFICA DEI PUNTI CRITICI POTENZIALMENTE A RISCHIO, ATTIRANDO LE SQUADRE PER IL LORO MONITORAGGIO**

- **AL RICOSTITUIRSI DI UNA CONDIZIONE DI NORMALITA'**, IL RESP. PROT. CIV. DISPONE TERMINE DELLA FASE DI PREALLERTA
  (NON E' PREVISTO UN TERMINE IN QUANTO NON VIENE DIRAMATO ALCUN AVVISO DI CRITICITA' ASSENTI O POCO PROBABILE)
- **SE LE CONDIZIONI METEO PEGGIORANO OPPURE SE IL CFD PUBBLICA SUL SITO L'AVVISO DI CRITICITA' GIALLA - ORDINARIA** , IL RESP. PROT. CIV. ATTIVA LA FASE 2 - DI ATTENZIONE
  (PRENDE I PRIMI CONTATTI CON LA SALA OPERATIVA REGIONALE)

Codice colore	Criticità		Scenario d'evento	Effetti e danni
verde	assenza di fenomeni significativi prevedibili		Non si evidenziano a livello locale: - Precipitazioni; - Venti; - Mareggiate; - Ondate di calore; - Valanghe; - Incendi boschivi; - Rischio idrogeologico; - Rischio idraulico; - Rischio geologico; - Rischio neve; - Rischio costiero. In caso di temporali: forti rovesci, fulminazioni localizzate, grandinate, locali forti raffiche di vento, locali forti mareggiate, locali allagamenti delle aree urbane depresse, caduta rami.	Eventuali danni locali

FASE 2 - DI ATTENZIONE (ALLERTA GIALLA)

SINDACO

- 1 - CONTATTA RESPONSABILE PROTEZIONE CIVILE
  - **F0 - RESPONSABILE PROTEZIONE CIVILE**
    - **1 - DICHIARA FASE DI ATTENZIONE**
    - **2 - ACCERTA DISPONIBILITA' DI PERSONALE (SQUADRE TECNICHE) PER MONITORAGGIO IN CASO DI NECESSITA'**
    - **3 - SEGNALA A SORE, PREFETTURA, PROVINCIA, CRITICITA' RILEVATE GRAZIE AL PRESIDIO TERRITORIALE LOCALE**
    - **4 - VERIFICA FUNZIONALITA' SISTEMI DI TELECOMUNICAZIONE SIA CON ALTRE COMPONENTI DEL SISTEMA DELLA PROTEZIONE CIVILE SIA INTERNI AL COMUNE**
    - **5 - GARANTISCE FLUSSO DI INFORMAZIONE E CONTATTI CON: SORE, PROVINCIA, PREFETTURA, COMUNI LIMITROFI, STRUTTURE OPERATIVE COMUNALI, STAZIONE CARABINIERI**

- **AL RICOSTITUIRSI DI UNA CONDIZIONE DI NORMALITA'**, IL RESP. PROT. CIV. DISPONE TERMINE DELLA FASE DI ATTENZIONE
- **SE LE CONDIZIONI METEO PEGGIORANO OPPURE SE IL CFD PUBBLICA SUL SITO L'AVVISO DI CRITICITA' ARANCIONE - MODERATA** , IL RESP. PROT. CIV. ATTIVA LA FASE 3 - DI PREALLARME

Codice colore	Criticità		Scenario d'evento	Effetti e danni
giallo	ordinaria criticità	idrogeologico	Possibili isolati fenomeni di erosione, frane superficiali e colate rapide detritiche o di fango in bacini di dimensioni limitate. Possibili locali movi. Ruscellamenti superficiali con possibili fenomeni di trasporto di materiale. Possibili innalzamenti dei livelli idrometrici dei corsi d'acqua con limitate inondazioni delle aree limitrofe. Condizioni di rischio residuo per saturazione dei suoli con occasionali fenomeni franosi come colate rapide legate a condizioni idrogeologiche particolarmente fragili anche in assenza di forzante meteo. **In caso di temporali si aggiungono:** Possibili forti rovesci: fulminazioni localizzate, grandinate e forti raffiche di vento. Possibile scorrimento superficiale delle acque nelle reti stradali e possibili fenomeni di ristagno delle acque meteoriche con allagamenti delle aree urbane depresse. Possibili repentini innalzamenti dei livelli idrometrici di piccoli rii, canali artificiali, torrenti, con limitate fenomeni di inondazione delle aree limitrofe.	Localizzati danni ad infrastrutture, edifici e manufatti provvisori, danneggiamento di colture, colate rapide e dalla scorrimento superficiale delle acque. Localizzati danneggiamenti alla viabilità, alla rete idrica, quali pali per tenere pompiperati e da potenzialmente interessate da deflussi idrici. Localizzate e temporanee interruzioni della viabilità in prossimità di piccoli ponti, tombini, sottopassi, scantinati, locali seminterrati, scantinati, ecc.), e a valle di porzioni di versante interessate da colate rapide. Localizzati danni alle opere idraulica e di difesa spondale e alla attività antropiche in alveo. Occasionale lambimento di persone e possibile incidentali di alte urbane. Ulteriori effetti in caso di fenomeni temporaleschi: Danni ai beni privati alle coperture e alle strutture provvisorie con trasporto di tegole a causa di forti raffiche di vento o per grandinate locali. Rottura di rami, cadute di alberi e allettamento di pali, segnaletica e impalcature, con possibili danni alla viabilità e alle reti aeree di comunicazione e di distribuzione servizi. Danni alle colture e alle strutture di edifici e agli scantinati a causa di grandinate. Possibili locali interruzioni dei servizi. Innesco di incendi e lesioni di fulminazione.
		idraulico	Incrementi dei livelli dei corsi d'acqua maggiori generalmente contenuti all'interno dell'alveo. Possibili locali fenomeni di erosione e trasporto dei deflussi nei corsi d'acqua maggiori anche in assenza di forzante meteo.	Localizzati allagamenti di locali interrati e locali di quelli posti a piano terreno. Localizzati danni alle opere di contenimento, interessate da deflussi idrici. Localizzate e temporanee interruzioni della viabilità in prossimità di piccoli ponti, tombini, sottopassi, depresse (sottopassi, tunnel, scantinati, scantinati, ecc.). Danni ai beni privati dovuti alle opere idraulica e di difesa spondale e alle attività antropiche in alveo. Occasionale lambimento di persone e perdite incidentali di alte urbane.

FASE 3 - DI PREALLARME (ALLERTA ARANCIONE)

F0 - RESPONSABILE PROTEZIONE CIVILE

- 1 - DICHIARA FASE DI PREALLARME
- 2 - ATTIVA IL COC NELLE FUNZIONI MINIME ED ESSENZIALI: F1, F2, F3, F4, F5, F7, F8, F9
- 3 - ACCERTA DISPONIBILITA' DI PERSONALE (SQUADRE TECNICHE) PER MONITORAGGIO E PRESIDIO TERRITORIALE DA ATTIVARE
- 4 - COMunica ALLA POPOLAZIONE (IN PARTICOLARE QUELLA NELLE AREE A RISCHIO) L'EVENTO FENOMENOLOGICO PREVISTO AL FINE DI METTERE IN ATTO LE BUONE PRATICHE
- 5 - ATTIVA IL PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE PER MEZZI DELLE FUNZIONI DI SUPPORTO
- 6 - SEGNALA A SORE, PREFETTURA, PROVINCIA, CRITICITA' RILEVATE GRAZIE AL PRESIDIO TERRITORIALE LOCALE
- 7 - VERIFICA FUNZIONALITA' SISTEMI DI TELECOMUNICAZIONE SIA CON ALTRE COMPONENTI DEL SISTEMA DELLA PROTEZIONE CIVILE SIA INTERNI AL COMUNE
- 8 - GARANTISCE FLUSSO DI INFORMAZIONE E CONTATTI CON: SORE, PROVINCIA, PREFETTURA, COMUNI LIMITROFI, STRUTTURE OPERATIVE COMUNALI, STAZIONE CARABINIERI
  - **F1 - TECNICO SCIENTIFICA - PIANIFICAZIONE**
    - 1 - VERIFICA POSSIBILI EFFETTI DELL'EVENTO E SUA EVOLUZIONE ED AGGIORNA SCENARIO DI RISCHIO
    - 2 - VERIFICA CORRETTO UTILIZZO VIE DI FUGA (REGOLARI PARCHEGGI, INTERRUZIONI STRADALI ...)
    - 3 - COORDINA MONITORAGGIO A VISTA NEI PUNTI CRITICI DA PARTE DELLE SQUADRE TECNICHE
    - 4 - PREDISPONE EVENTUALI INTERVENTI TECNICI URGENTI
  - **F2 - SANITA', ASSISTENZA SOCIALE E VETERINARIA**
    - 1 - CENSISCE (CON LE AUTORITA' RESPONSABILI) POPOLAZIONE NELLE STRUTTURE SANITARE A RISCHIO (ASL VIA MANNI E VERIFICA DISPONIBILITA' DI ANALOGHE STRUTTURE SICURE PER TRASFERIMENTO
    - 2 - METTE IN SICUREZZA EVENTUALI ALLEVAMENTI NELLE ZONE A RISCHIO
    - 3 - MANTIENE CONTATTI CON: 118, AUTORITA' SANITARIE REGIONALI
  - **F3 - VOLONTARIATO**
    - MANTIENE CONTATTI CON ORGANIZZAZIONI LOCALI PER LE FUNZIONI F2, F7, F9
  - **F4 - MATERIALI E MEZZI**
    - 1 - PREDISPONE UOMINI E MEZZI PER ATTIVAZIONE CANCELLI (TRANSENNE, DINIETI SOSTA, ...)
    - 2 - CONTATTA GESTORI TRASPORTI PUBBLICI E PRIVATI INFORMANDOLI DELL'EVOLVERSI DELL'EVENTO
    - 3 - CONTATTA DITTE SPECIALIZZATE PER GESTIRE INTERVENTI URGENTI
  - **F5 - SERV. ESSENZIALI E ATTIVITA' SCOLASTICA**
    - 1 - VERIFICA FUNZIONALITA' E MESSA IN SICUREZZA RETI SERVIZI, MANTENENDO CONTATTI CON SOCIETA' EROGATRICI (ACQUA, LUCE, CARBURANTI, SMALTIMENTO RIFIUTI)
    - 2 - CONTATTA RESPONSABILI DELLE SCUOLE A RISCHIO PER EVENTUALE TRASFERIMENTO DEGLI ALUNNI IN LUOGHI SICURI
  - **F7 - STRUTTURE OPERATIVE LOCALI E VIABILITA'**
    - 1 - FORMA SQUADRE PER: PRESIDIO CANCELLI, REGOLAMENTAZIONE TRAFFICO STRADALE, GESTIONE ORDINE PUBBLICO GRAZIE AL RACCORDO CON: ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO, VV.F., AUTORITA' DI PUBBLICA SICUREZZA
  - **F8 - TELECOMUNICAZIONI**
    - 1 - CONTATTA REFERENTI ENTI GESTORI (TELECOM, VODAFONE, WIND, TRE)
    - 2 - CONTATTA REFERENTI (LOCALI E NON) ORGANIZZAZIONI RADIOAMATORI
  - **F9 - ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE**
    - 1 - CENSISCE POPOLAZIONE RESIDENTE NELLE AREE A RISCHIO
    - 2 - INDIVIDUA SPAZI PER PARCHEGGIO (RICOVERO AUTO DEI RESIDENTI NELLE AREE A RISCHIO)
    - 3 - VERIFICA DISPONIBILITA' STRUTTURE SCOLASTICHE INDIVIDUATE COME AREE DI ACCOGLIENZA
    - 4 - PREDISPONE COMUNICATI STAMPA PER I MASS MEDIA LOCALI PER COSTANTE INFORMAZIONE ALLA POPOLAZIONE

- **AL RICOSTITUIRSI DI UNA CONDIZIONE DI NORMALITA'** , IL RESP. PROT. CIV. DISPONE TERMINE DELLA FASE DI PREALLARME E RIENTRO NELLA FASE DI ATTENZIONE
- **SE LE CONDIZIONI METEO PEGGIORANO OPPURE SE IL C.F.D. PUBBLICA SUL SITO L'AVVISO DI CRITICITA' ROSSA - ELEVATA**, IL RESP. PROT. CIV. ATTIVA LA FASE 4 - DI ALLA RME

Codice colore	Criticità		Scenario d'evento	Effetti e danni
arancione	moderata criticità	idrogeologico	Diffuse attivazioni di frane superficiali e di colate rapide detritiche o di fango. Possibilità di attivazione / riattivazione / ingrossamento di frane di dimensioni significative in profondo di versante in contesti geologici particolarmente critici. Possibili colate movi in più punti del territorio. Significativi ruscellamenti superficiali con diffusi fenomeni di trasporto di materiale. Diffusi innalzamenti dei livelli idrometrici dei corsi d'acqua minori, con fenomeni di inondazione delle aree limitrofe. Possibili occlusioni della luci dei ponti dei corsi d'acqua secondari. Condizione di rischio residuo per saturazione dei suoli con occasionali fenomeni franosi come colate rapide legate a condizioni idrogeologiche particolarmente fragili. **In caso di temporali si aggiungono:** Probabili forti rovesci anche frequenti e localmente persistenti, frequenti e diffuse fulminazioni, grandinate e forti raffiche di vento. Significativo scorrimento superficiale delle acque nelle reti stradali e significativi fenomeni di ristagno delle acque meteoriche con allagamenti con trasbordamento delle acque e carcinigliamento delle aree urbane depresse. Significativi e repentini innalzamenti dei livelli idrometrici di piccoli rii, canali artificiali, torrenti, con fenomeni di inondazione delle aree limitrofe.	Diffusi danni ad infrastrutture, edifici e manufatti provvisori, danneggiamento di colture, colate rapide e dalla scorrimento superficiale delle acque. Localizzati danneggiamenti alla viabilità, alla rete idrica, quali pali per tenere pompiperati e da potenzialmente interessate da deflussi idrici. Localizzate e temporanee interruzioni della viabilità in prossimità di piccoli ponti, tombini, sottopassi, scantinati, locali seminterrati, scantinati, ecc.), e a valle di porzioni di versante interessate da colate rapide. Localizzati danni alle opere idraulica e di difesa spondale e alle attività antropiche in alveo. Occasionale lambimento di persone e possibile incidentali di alte urbane. Ulteriori effetti in caso di fenomeni temporaleschi: Danni ai beni privati alle coperture e alle strutture provvisorie con trasporto di tegole a causa di forti raffiche di vento o per grandinate locali. Rottura di rami, cadute di alberi e allettamento di pali, segnaletica e impalcature, con possibili danni alla viabilità e alle reti aeree di comunicazione e di distribuzione servizi. Danni alle colture e alle strutture di edifici e agli scantinati a causa di grandinate. Possibili locali interruzioni dei servizi. Innesco di incendi e lesioni di fulminazione.
		idraulico	Significativi innalzamenti dei livelli idrometrici dei corsi d'acqua maggiori con fenomeni di inondazione delle aree limitrofe, con danni ai beni privati, interessamento dei corpi arginali, diffusi fenomeni di erosione spondale, trasporto solido e divagazione dell'alveo. Possibili occlusioni parziali o totali delle luci dei ponti dei corsi d'acqua maggiori. Significative condizioni di rischio per il transito dei deflussi nei corsi d'acqua maggiori, anche in assenza di forzante meteo.	Diffusi danni alle opere di contenimento, regimazione ed attraversamento dei corsi d'acqua maggiori, con danni ai beni privati, agli insediamenti artigianali, industriali e distretti situati in aree inondabili. Diffuse interruzioni della viabilità in prossimità di tratturi e in zone depresse in prossimità dei pericolo idrogeologico. Pericolo per la pubblica incolumità / possibili perdite di vite umane.

FASE 4 - DI ALLARME (ALLERTA ROSSA)

F0 - RESPONSABILE PROTEZIONE CIVILE

- 1 - DICHIARA FASE DI ALLARME
- 2 - ATTIVA IL COC CON LE FUNZIONE: F1, F2, F3, F4, F5, F7, F8, F9
- 3 - ATTIVA TUTTE LE STRUTTURE
  - COMUNALI (ES. BARRACELLI)
  - ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO
- 4 - ACCERTA DISPONIBILITA' DI PERSONALE (SQUADRE TECNICHE) PER MONITORAGGIO E PRESIDIO TERRITORIALE DA ATTIVARE
- 5 - COMUNICA ALLA POPOLAZIONE (IN PARTICOLARE QUELLA NELLE AREE A RISCHIO) L'EVENTO FENOMENOLOGICO PREVISTO AL FINE DI METTERE IN ATTO LE BUONE PRATICHE
- 6 - ATTIVA IL PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE PER MEZZI DELLE FUNZIONI DI SUPPORTO
- 7 - SEGNALA A SORE, PREFETTURA, PROVINCIA, CRITICITA' RILEVATE GRAZIE AL PRESIDIO TERRITORIALE LOCALE
- 8 - VERIFICA FUNZIONALITA' SISTEMI DI TELECOMUNICAZIONE SIA CON ALTRE COMPONENTI DEL SISTEMA DELLA PROTEZIONE CIVILE SIA INTERNI AL COMUNE
- 9 - GARANTISCE FLUSSO INFORMAZIONI E CONTATTI CON: SORE, PROVINCIA, PREFETTURA, COMUNI LIMITROFI, STRUTTURE OPERATIVE COMUNALI, STAZIONE CARABINIERI
- 10 - VERIFICA FRUIBILITA' AREE
  - AMMASSAMENTO (PER SOCCORRITORI)
  - ATTESA (PER POPOLAZIONE)
  - ACCOGLIENZA (PER POPOLAZIONE)
  - **F1 - TECNICO SCIENTIFICA - PIANIFICAZIONE**
    - 1 - VERIFICA EVOLUZIONE ED AGGIORNA SCENARIO DI RISCHIO
    - 2 - MANTIENE CONTATTI CON LE SQUADRE TECNICHE NELLE AREE A RISCHIO
  - **F2 - SANITA', ASSISTENZA SOCIALE E VETERINARIA**
    - 1 - ORGANIZZA EVENTUALE TRASFERIMENTO DISABILI
    - 2 - METTE IN SICUREZZA IL PATRIMONIO ZOOTECNICO
    - 3 - RACCORDA LE ATTIVITA' TRA LE COMPONENTI SANITARIE: LOCALE, REGIONALI
  - **F3 - VOLONTARIATO**
    - COORDINA INVIO VOLONTARI PER FUNZIONI F2, F7, F9
    - PREVIO ACCORDO CON RESPONSABILE DELLA PROTEZIONE CIVILE
  - **F4 - MATERIALI E MEZZI**
    - 1 - COORDINA IMPIEGO MEZZI PER EVACUAZIONE
    - 2 - MOBILITA DITTE GIA' INDIVIDUATE PER INTERVENTI URGENTI
  - **F5 - SERV. ESSENZIALI E ATTIVITA' SCOLASTICA**
    - 1 - SI ASSICURA DELLA MESSA IN SICUREZZA DELLE RETI E POSSIBILMENTE LA LORO CONTINUITA', TRAMITE CONTATTI CON SOCIETA' EROGATRICI (ACQUA, LUCE, CARBURANTI, SMALTIMENTO RIFIUTI ECC.).
    - 2 - ORGANIZZA CON I RESPONSABILI DELLE SCUOLE EVENTUALE TRASFERIMENTO DEGLI ALUNNI IN LUOGHI SICURI
  - **F7 - STRUTTURE OPERATIVE LOCALI E VIABILITA'**
    - 1 - COORDINA CON ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO, VV.F., AUTORITA' DI PUBBLICA SICUREZZA
      - CIRCOLAZIONE TRAFFICO AI CANCELLI
      - DIVIETO ACCESSO AI NON AUTORIZZATI
    - 2 - GARANTISCE
      - INTERVENTO TECNICO URGENTE
      - MESSA IN SICUREZZA EDIFICI E DEPOSITI CARBURANTI CON VV.F.
    - 3 - ASSICURA COPERTURA AMMINISTRATIVA PER DISTRIBUZIONE CARBURANTE AI SOCCORRITORI
  - **F8 - TELECOMUNICAZIONI**
    - 1 - VERIFICA FUNZIONALITA' RETE TELECOMUNICAZIONI CON GESTORI (TELECOM, VODAFONE, WIND, TRE)
    - 2 - MANTIENE COMUNICAZIONI IN EMERGENZA E VERIFICA APPARECCHI RADIO IN DOTAZIONE ALLE STRUTTURE OPERATIVE
  - **F9 - ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE**
    - 1 - ORGANIZZA EVENTUALE TRASFERIMENTO DELLA POPOLAZIONE IN LUOGHI SICURI
    - 2 - INVIA COMUNICATI STAMPA AI MASS MEDIA LOCALI SULL'EVOLVERSI SITUAZIONE E INFORMA DIRETTAMENTE I CITTADINI INTERESSATI
    - 3 - COORDINA FLUSSO AUTO DEI CITTADINI DA ALLONTANARE DALLE AREE A RISCHIO, NEGLI SPAZI AL DI FUORI DI ESSE E NELLE VICINANZE DELLE AREE DI ATTESA

- **AL RICOSTITUIRSI DI UNA CONDIZIONE DI NORMALITA'**, IL RESP. PROT. CIV. DISPONE TERMINE DELLA FASE DI ALLARME E RIENTRO NELLA FASE ORDINARIA
- **SE L'EVENTO NON E' FRONTEGGIABILE CON LE SOLE RISORSE COMUNALI** , IL RESP. PROT. CIV. ATTIVA LA FASE 5 - DI EVENTO IN ATTO

Codice colore	Criticità		Scenario d'evento	Effetti e danni
rosso	elevata criticità	idrogeologico	Numerosi ed estesi fenomeni di frane superficiali e di colate rapide detritiche o di fango. Possibilità di attivazione / riattivazione / ingrossamento di frane di dimensioni significative in profondo di versante, anche di grandi dimensioni. Possibili colate movi in numerosi punti del territorio. Ingenti ruscellamenti superficiali con diffusi fenomeni di trasporto di materiale. Numerosi e rilevanti innalzamenti dei livelli idrometrici dei corsi d'acqua minori con ampie fenomeni di inondazione. Possibili numerose occlusioni delle luci dei ponti dei corsi d'acqua minori.	Ulteriori effetti a danni rispetto alle scenario del codice arancione. Ingenti ed estesi danni ad edifici e centri abitati, con danni ai beni privati, agli insediamenti civili e industriali, con crolli totali o di crolli parziali. Ingenti ed estesi danni o distruzione di infrastrutture (rilevati ferroviari o stradali, ponti, viadotti, sottopassi, gallerie, ecc.) e attraversamenti, dei corsi d'acqua. Grave pericolo per la pubblica incolumità / possibili perdite di vite umane.
		idraulico	Piene fluviali dei corsi d'acqua maggiori con estesi fenomeni di inondazione delle aree limitrofe, con danni dei corsi d'acqua, con interessamento dei corpi arginali, diffusi fenomeni di erosione spondale, trasporto solido e divagazione dell'alveo. Possibili fenomeni di tracimazione, sfiramento o rottura delle opere di contenimento delle sponde e di attraversamento dei corsi d'acqua. Possibili numerose occlusioni parziali o totali delle luci dei ponti dei corsi d'acqua maggiori. Rilevanti condizioni di rischio per transito dei deflussi nei corsi d'acqua maggiori, anche in assenza di forzante meteo.	Ulteriori effetti a danni rispetto alle scenario del codice arancione. Ingenti ed estesi danni ad edifici e centri abitati, con danni ai beni privati, agli insediamenti civili e industriali, ed prossimali alle distanti dal corsi d'acqua. Ingenti ed estesi danni o distruzione di infrastrutture (rilevati ferroviari o stradali, ponti, viadotti, sottopassi, gallerie, ecc.) e attraversamenti, dei corsi d'acqua. Grave pericolo per la pubblica incolumità / possibili perdite di vite umane.

FASE 5 - DI EVENTO IN ATTO

F0 - RESPONSABILE PROTEZIONE CIVILE

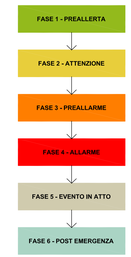
- 1 - INFORMA
  - PREFETTURA
  - SORI
- 2 - COORDINA IL COC, COME DA ALLERTA ROSSA, SINO ALLA CONCLUSIONE DELL' EMERGENZA
- 3 - AGGIORNA SULL'EVOLUZIONE DELL'EVENTO
  - SORI
  - PREFETTURA
  - PROVINCIA
  - TRAMITE (SE ISTITUITI)
    - CCS
    - COM
- 4 - CHIEDE ALLA PREFETTURA (SE NECESSARI)
  - RISORSE
  - MEZZI
- 5 - ATTIVA LO SPORTELLO INFORMATIVO COMUNALE
- 6 - DISPONE ATTIVAZIONE PERCORSI STRADALI ALTERNATIVI IN COORDINAMENTO CON ALTRI ENTI COMPETENTI
- 7 - INDIVIDUA LE SITUAZIONI DI PERICOLO E ASSICURA PRIMA MESSA IN SICUREZZA DELLA POPOLAZIONE ED ASSISTENZA AD EVENTUALI FERITI
- 8 - ASSICURA ASSISTENZA IMMEDIATA ALLA POPOLAZIONE (ES. GENERI PRIMO CONFORTO, PASTI, SERVIZI DI MOBILITA' ALTERNATIVA)
- 9 - PROVVEDE AL CENSIMENTO DELLA POPOLAZIONE EVACUATA
- 10 - ASSICURA LA CONTINUITA' AMMINISTRATIVA DELL'ENTE
- 11 - ADOTTA ORDINANZE CONTINGIBILE ED URGENTI PER SCONGIURARE
  - PERICOLI PER L'INCOLUMITA'
  - EMERGENZE SANITARIE
  - EMERGENZE DI IGIENE PUBBLICA
- 12 - INVIA UN PROPRIO RAPPRESENTANTE PRESSO IL COM

- **AL RICOSTITUIRSI DI UNA CONDIZIONE DI NORMALITA'**, IL RESP. PROT. CIV. ATTIVA LA FASE 6 - DI POST EMERGENZA

FASE 6 - DI POST EMERGENZA

F0 - RESPONSABILE PROTEZIONE CIVILE

- 1 - MANTIENE ATTIVE LE FUNZIONI DEL C.O.C. NECESSARIE PER GESTIRE LO STATO DI RIPRISTINO
  - **F4 - MATERIALI E MEZZI**
    - 1 - BONIFICA LE AREE COLPITE DALL'EVENTO
    - 2 - ASSICURA DISPONIBILITA' PER GESTIONE POST EMERGENZA DI
      - MATERIALI
      - MEZZI
      - ATTREZZATURE
  - **F6 - CENSIMENTO DANNI A PERSONE E COSE**
    - CENSISCE DANNI SUBITI DA
      - PERSONE (AREA 1 - SANITA')
      - STRUTTURE PUBBLICHE (AREA 6 - LL.PP.)
      - STRUTTURE PRIVATE (AREA 5 - EDIFICI PRIVATI)
  - **F7 - STRUTTURE OPERATIVE LOCALI E VIABILITA'**
    - PROVVEDE AL RIPRISTINO DEL TRANSITO NELLE STRADE
  - **F9 - ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE**
    - SOSTIENE LA POPOLAZIONE ALLONTANATA DALLE AREE A RISCHIO



LEGENDA ACRONIMI E DEFINIZIONI

CFD (CENTRO FUNZIONALE DECENTRATO): Il centro regionale della Sardegna, facente parte del sistema di allertamento nazionale, è allocato presso la Direzione generale della Protezione Civile e si occupa, in fase previsionale, della dramazione e pubblicazione sul sito internet istituzionale della Regione Sardegna di: Bollettino di Vigilanza Meteorologica Regionale (Bollettino di Vigilanza), contenente una sintesi delle previsioni regionali a scala sinottica; Avviso di Avverse Condizioni Meteorologiche (Avviso Meteo) emesso prima di possibili fenomeni meteorologici di particolare rilevanza (vento forte, neve a bassa quota, temporali di forte intensità, piogge diffuse e persistenti, mareggiate ecc.); Avviso di Criticità Idrogeologica e Idraulica (Avviso di Criticità), emesso a seguito di un Avviso Meteo e prima del possibile manifestarsi di criticità ed articolato secondo livelli.

SORI (SALA OPERATIVA REGIONALE INTEGRATA):Struttura della Protezione Civile regionale, in funzione 24 ore su 24 e 365 giorni all'anno, capace di rispondere alle esigenze del Sindaci e del territorio e in grado di allertare, in tempo reale, tutte le forze e le strutture deputate ad intervenire in caso di eventi calamitosi o altre situazioni di pericolo legate a particolari condizioni atmosferiche.

COC (CENTRO OPERATIVO COMUNALE): Struttura operativa per la direzione e il coordinamento delle attività del presidio territoriale e dei servizi di soccorso e di assistenza alla popolazione,

COM (CENTRO OPERATIVO MISTO): Struttura operativa che coordina i servizi di emergenza a livello provinciale.Devono avere una superficie complessiva minima di 500 mq con una suddivisione interna che prevveda almeno: una sala per le riunioni, una sala per le funzioni di supporto, una sala per il volontariato, una sala per le telecomunicazioni.

CCS (CENTRO COORDINAMENTO SOCCORSI): Massimo organo di coordinamento delle attività di Protezione Civile in emergenza a livello provinciale, composto dai responsabili di tutte le strutture operative che operano sul territorio. I CCS individuano le strategie e gli interventi per superare l'emergenza anche attraverso il coordinamento dei COM.

SITO ISTITUZIONALE REGIONE SARDEGNA - SEZIONE ALLERTE:
http://www.sardegnaambiente.it/servizi/allertediprotezionecivile/

FUNZIONE DI SUPPORTO

F0 - RESPONSABILE PROTEZIONE CIVILE

F1 - TECNICO SCIENTIFICA - PIANIFICAZIONE

F2 - SANITA', ASSISTENZA SOCIALE E VETERINARIA

F3 - VOLONTARIATO

F4 - MATERIALI E MEZZI

F5 - SERVIZI ESSENZIALI E ATTIVITA' SCOLASTICA

F6 - CENSIMENTO DANNI A PERSONE E COSE

F7 - STRUTTURE OPERATIVE LOCALI E VIABILITA'

F8 - TELECOMUNICAZIONI

F9 - ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE

COMUNE DI SELARGIUS
Provincia di Cagliari

PIANO DI EMERGENZA COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE PER IL RISCHIO IDROGEOLOGICO E IDRAULICO

Modello di intervento

Elaborato N. 2

Data: *Luglio 2015*
Agg.:

Direttore Area 5:
Dott. Ing. Pierpaolo Fois

Responsabile del Servizio 4:
Geom. Raffaele Cara

Progettazione:
Dott. Ing. Pierpaolo Fois
Dott. Ing. Maura Salis
Dott. Ing. Francesco Ledda

L'Assessore all'Urbanistica
(Fabrizio Cacetto)

Il Vice Sindaco
(Pier Luigi Cocco)

Il Sindaco
(Gian. Franco Cappai)